

VareseNews

Per i disordini alla GLS di Brunello ci sono 22 imputati per “blocco stradale”

Pubblicato: Mercoledì 17 Aprile 2024



Disordini il **28 ottobre**, altri disordini il **29 novembre**, (foto) sempre del medesimo anno, il **2018**. Proteste sotto bandiere del sindacalismo di base, legate a questioni contrattuali.

Gli animi si scaldano e partono i cordoni dei dipendenti che per protesta si piazzano davanti ai cancelli della **GLS di Brunello**, il corriere di spedizioni, e intimano ai camionisti: «**Di qui, non si esce e non si entra**», chiedendo di parlare coi responsabili. **Gli animi si scaldano, si arriva al contatto fisico, arriva la Digos e i carabinieri** in tenuta *oppi* (**ordine pubblico**), qualcuno cade e si fa male.

Risultato: 22 lavoratori presenti in quei due distinti episodi finiscono a processo (originariamente erano 24, uno nel frattempo è deceduto, un altro ha seguito diverso iter processuale e la sua posizione risulta stralciata dal procedimento principale).

I reati contestati sono quelli di «**blocco stradale**» (da uno a sei anni di carcere), mancato avviso al questore (**articolo 18 del testo unico di pubblica sicurezza**, reato che prevede l’arresto fino a sei mesi e ammenda di oltre 400 euro), oltre a quello di «**lesioni**»: uno dei responsabili del polo di spedizioni andò all’ospedale e gli furono refertate le fratture a due dita.

Nell’udienza del processo dinanzi al giudice monocratico si è aperto il dibattimento e sono stati ascoltati una decina di testi, lavoratori, corrieri dell’autotrasporto che hanno spiegato l’accaduto, le

tensioni fino allo scontro fisico che portò diverse persone anche a finire a terra durante le contestazioni fermatesi solo dall'arrivo dei reparti dei carabinieri antisommossa. Gli imputati sono difesi dagli avvocati **Luca Carignola, Monica Andreotti, Jacopo Maioli e Marco Battistini**.

Le parti civili sono 4: l'azienda Gls, i due responsabili dell'azienda che si occupa di gestire il polo spedizioni e l'imprenditore titolare di una ditta che opera in subappalto per parte dei trasporti (in giudizio rappresentati dai legali **Roberto Aventi** di Busto e **Alfredo Zampogna** di Milano). Prossima udienza a gennaio 2025

di ac andrea.camurani@varesenews.it